Traduzione della lettera 45 di Balzac

Io vi prego serbare i vostri consigli per coloro, che non sono ancora risoluti, e andare a consigliare a pigliar moglie il Principe di Oranges, acciochè faccia de Capitani per altro secolo. Io quanto a me amo la solitudine e la compagnia; ma però non voglio che l'una, e l'altra duri per sempre; e se mio padre fussi stato del mio parere, io sarei ancora nel luogo dove io era prima di nascere. Io credo bene che quella che voi fate conto di darmi, sia bella; ma con un poco di ~~tempo~~ patienza ella non sarà più ella non sarà pulita, ma forse ella sarà più scaltrita che non si conviene essere a una donna da bene; ella sarà ricca, ma non è prezzo alcuno a cui si voglia vendere la mia libertà. In somma a volermi far ~~mutare~~ parere, e ci vorrebbe un espresso comando di ~~[illegible]~~ Iddio, che mi proponesse, o la morte, o la moglie. In Parigi per l'ordinario elle ne sanno tanto, che elle non imparano nulla di nuovo il giorno delle nozze, e qui elle non hanno solamente spirito bastante per agitare il lor corpo, ma per tutto elle fanno degli scontrerati appunto come

la febbre, la povertà, e la guerra
maggiormi alla libera, come la cosa stà, io non voglio
haver la briga di contare i capelli della mia moglie
pt ella non regali de suoi favori ad alcuno, ne di
dubitare, che tutte le donne che vengono a visit:
arla siano tanti huomini travestiti
Io non saprei soffrire ch quando son lontano, ella,
e il suo amore servissero alla sanità del loro sesso,
ch io fossi il soggetto di tutte le loro novelle, e
dall altra parte sarebbe molto peggio, se ella
fusse onesta e dispettosa, ch io haessi un nemico
ch giorno e notte mi facessi guerra. lo amo ancor
più il vitio quando gli è dolce, ch la virtù quando
ell è feroce, ma se non ne modo io non voglio
esser costretto a ricever i piccoli mali, pt non ve
n'è alcuno ch io non stimi grandissimo, in una
parola mi dispiace l'esempio di N.N. nostro
vicino, il quale ha messo al mondo tanti mutoli,
zoppi, e gobbi ch se ne potrebbe riempire uno
spedale, ne io voglio essere obligato a voler bene
a mostri pt haverli fatti, e quando fossi sicuro ch
questo non mi intervenisse io ne la passerei bene
senza figlioli ch desidereranno la mia morte

se sono

le loro catene, ch'l'aspetteranno, le loro lacci,
e chi vi perseveranno quante volte quando anco nero
persone le più da fere del mondo; ma forse voi mi
direte che se la mia violazione fussi generalm:
mente il mare non sarebbe più ricoperto di vasselli;
e la terra diverrebbe deserta. a questo io vi
rispondo: S.r S. già ch'il mondo non deve durar
sempre e sarebbe molto meglio che la virtù
fusse quella ch'lo facesse finire, ch'qualsivoglia
altra cosa, e ch'egli non saprebbe giammai havere
una fine più bella ne più onesta